



C. C. NAPOLI
Mercoledì, 13 giugno 2018

C. C. NAPOLI
Mercoledì, 13 giugno 2018

C. C. NAPOLI

13/06/2018 Corriere dello Sport (ed. Campania) Pagina 42	<i>FRANCO FAVA</i>	
BASILE E PALTRINIERI AI MEDITERRANEI		1
13/06/2018 La Gazzetta dello Sport Pagina 37		
Recco, divorzio con Vujasinovic		3
13/06/2018 La Gazzetta dello Sport Pagina 39		
Dopo i flop a Canet con lei 10 azzurri oggi e domani		4
13/06/2018 La Gazzetta dello Sport Pagina 39	<i>STEFANO ARCOBELLI</i>	
Missy america ora nuota nei dubbi «la vita vale oro»		5
13/06/2018 Il Mattino Pagina 21	<i>r.s.</i>	
Ecco «Jamme» il progetto dello sport inclusivo		7
13/06/2018 Il Mattino Pagina 27		
Malagò: «Sul villaggio delle Universiadi l' unico interesse...		8
13/06/2018 Corriere del Mezzogiorno Pagina 19	<i>Carmelo Prestisimone</i>	
Dal basket al nuoto: lo sport senza barriere con la Gloriette		9
13/06/2018 Il Roma Pagina 22		
Ischia ospita il campionato italiano di vela d' altura		10

C. C. NAPOLI

definitiva nel C.N. del 10 luglio. Tre i punti qualificanti: 1) Limite di tre mandati per Coni e federazioni; 2) Quota di genere con almeno il 30% della componente femminile nei C.N. ; 3) Uniformità nelle deleghe e dei componenti nelle assemblee elettive.

FRANCO FAVA



C. C. NAPOLI

Dov' è finita la Franklin?

Missy americana ora nuota nei dubbi «la vita vale oro»

Il cantante Bieber era pazzo di lei, che vinceva e diceva «lo non sono phelps». dopo la depressione e il rientro ha virato: «voglio essere felice, non migliore»

Missy Franklin non vince più, non vola più, non canta più. Forse sorride ancora, perché lo fa forzatamente ed automaticamente da sempre, ma cinque anni dopo è un' altra Missy. Un' altra ragazza.

Ripartita ancora una volta da zero. Fuggita dalla California (dov' è cominciata la sua crisi, al College), scappata poi dal Colorado (per non rimanere intrappolata nelle pressioni familiari) e riparata in Georgia, dove Jack Bauerle sta tentando una «mission impossible» verso i Giochi di Tokyo: farla tornare la vera Missy. Che diceva: «lo sono Missy, non Phelps».

Investimenti A 17 anni sbancò ai Giochi di Londra con 4 ori; a 18 anni festeggiò un' impresa memorabile mai riuscita a nessuna donna in piscina ai Mondiali, neanche alla miglior Katie Ledecky, ovvero trionfare 6 volte su 6 in un' edizione. Dimenticate quella teenager diventata miss America, contesa da Tv e sponsor, della quale si era innamorata il cantante Justin Bieber: Missy aveva scalato le classifiche di popolarità sino all' 8° posto di SportsPro sui 50 atleti del mondo più commerciabili.

La Img l' aveva ingaggiata per trasformarla in una macchina di soldi e medaglie, affiancandola a calibri come la tennista Serena Williams ed al pilota Lewis Hamilton, ma nessuno avrebbe immaginato che Missy sarebbe entrata nel tunnel di una crisi da cui non riesce ancora ad uscire del tutto, semmai ci riuscirà. Per una serie di ragioni e per colpa forse degli incontri sbagliati.

CATTIVA Quella mostruosa, imbattibile nuotatrice che stregava sia a stile libero che a dorso, entrando al College fu costretta a lasciare il suo mentore e protettore, Todd Schmitz: l' impatto e il sodalizio con un' allenatrice, Teri McKeever, la prima donna a guidare ai Giochi olimpici una nazionale americana, non poteva risultare più disastroso. C' è chi dice malignamente che Teri l' abbia «rovinata», c' è chi dice che la vita nel College californiana fece perdere a Missy il senso della realtà. Una diva che aveva perso l' umiltà, ribelle e refrattaria alle regole imposte dalla «cattiva» coach, già guida della polivalente Natalie Coughlin, una che non voleva concedere privilegi neanche all' ingestibile Missy. Un vortice dentro cui la Franklin stava cominciando a perdersi, in assenza di genitori, unico punto di

NUOTO > La grande americana sparisce
G+ FOCUS
CONTENUTO PREMIUM

Dov' è finita la Franklin?



MISSY AMERICA ORA NUOTA NEI DUBBI «LA VITA VALE ORO»

IL CANTANTE **BIEBER** ERA PAZZO DI LEI, CHE VINCEVA E DICEVA «LO NON SONO PHELPS». DOPO LA DEPRESSIONE E IL RIENTRO HA VIRATO: «VOGLIO ESSERE FELICE, NON MIGLIORE»

A BARCELONA CINQUE ANNI DOPO Un lustro dopo i sei trionfi mondiali, Missy Franklin torna oggi a Barcellona: stavolta non da regina del nuoto, ma come una delle tante. Una crisi infantile, la depressione, i cambiamenti, l'operazione a una spalla: la ragazza del Colorado non vince più, ma ha aperto gli occhi. E ha i conti con la dura realtà del rientro: ma l'americana non mollerà...
IL RACCONTO DI STEFANO ARCOBELLI Missy Franklin non vince più, non vola più, non canta più. Forse sorride ancora, perché lo fa forzatamente ed automaticamente da sempre, ma cinque anni dopo è un' altra Missy. Un' altra ragazza. Fuggita dalla California (dov' è cominciata la sua crisi, al College), scappata poi dal Colorado (per non rimanere intrappolata nelle pressioni familiari) e riparata in Georgia, dove Jack Bauerle sta tentando una «mission impossible» verso i Giochi di Tokyo: farla tornare la vera Missy. Che diceva: «lo sono Missy, non Phelps».

MEETING NABE HOUSTON Dopo i flop a Canet oggi e domani...
CATTIVA Quella mostruosa, imbattibile nuotatrice che stregava sia a stile libero che a dorso, entrando al College fu costretta a lasciare il suo mentore e protettore, Todd Schmitz: l' impatto e il sodalizio con un' allenatrice, Teri McKeever, la prima donna a guidare ai Giochi olimpici una nazionale americana, non poteva risultare più disastroso. C' è chi dice malignamente che Teri l' abbia «rovinata», c' è chi dice che la vita nel College californiana fece perdere a Missy il senso della realtà. Una diva che aveva perso l' umiltà, ribelle e refrattaria alle regole imposte dalla «cattiva» coach, già guida della polivalente Natalie Coughlin, una che non voleva concedere privilegi neanche all' ingestibile Missy. Un vortice dentro cui la Franklin stava cominciando a perdersi, in assenza di genitori, unico punto di

riferimento della ragazza, risolsero richiamandola a casa, riconsegnandola al vecchio mentore.

BUCO NERO Ma qualcosa s'era già rotto dentro Missy, costretta a bluffare in pubblico promettendo meraviglie che nel frattempo faceva solo la Ledecy: una felicità sempre più problematica da ostentare e un buco nero in privato con cui misurarsi ogni giorno, colmato solo da tanti pianti e tanti chilometri, probabilmente inutili. Né ai Mondiali di Kazan 2015, né ai Giochi di Rio 2016 poteva più essere la vera Missy, sfrontata e imprevedibile. La Ledecy le tolse via via la scena, e a Missy non bastarono certo gli ori nelle staffette.

«Arrivando a Rio - racconta -, ero nella migliore forma fisica di sempre, non mi ero mai allenata così bene, ma tutto questo non significava nulla perché mentalmente mi trovavo in un posto terribile. Era tutto inutile per me: anche il mio corpo. Non potevo avere il potere o il controllo sui miei pensieri». Tutto pareva stucchevole per la teenager, finita nel guado come Hackett, Phelps e Allison Schmitt; smarrita nella rete della depressione post-olimpica mentre «la mia immagine doveva essere sempre la stessa: non mi chiedevano altro che successi, di essere un modello per le ragazzine americane, di essere indistruttibile come prima, di tornare subito al top. Ma io avevo solo dubbi, la pressione mi stava uccidendo».

IL RITORNO Missy nel 2017 decise di tornare in California, a Berkeley: non per chiedere scusa all'allenatrice, bensì per affidarsi a un altro tra i migliori coach al mondo, Dave Durden, né burbero come il suo primo mentore, né autoritario come Teri.

Eppure non ha funzionato neanche con lui, complice l'operazione a una spalla che ha costretto Missy a buttar via un altro anno, il 2017 dei Mondiali di Budapest. La paura che fosse finita per sempre, il punto di non ritorno ha costretto la campionessa disincantata ad un'altra svolta, non cercata. La ragazza cresciuta e con nuove priorità, la passione viscerale trasformata in insopportabile frustrazione e il trasferimento in Georgia sono l'ultimo tentativo, probabilmente, per un rilancio tutto da valutare: «Ma senza più pressioni, ora so di poter controllare le mie emozioni, sto cercando di dare l'importanza giusta a tutte le cose, farò del mio meglio: sarà questa la mia vera vittoria».

Tra i campionati Usa di Irvine di fine luglio che qualificheranno ai Panpacifici di agosto a Tokyo e ai Mondiali '19 in Sud Corea, Missy si gioca tutto. Ma, più realista, ha imparato la lezione e fatto abbastanza i conti con la delusione: «Ora ho gli strumenti per reagire, so che cos'è il mondo reale. Ho imparato tutto su me stessa, la mia vita non dipende più da una medaglia. Ora so che c'è dietro una persona che vale più di come nuota. Ora ho capito perché mi allenavo inutilmente. Non cerco un Missy migliore, ma una Missy felice, onesta totalmente con me stessa.

Perdere non mi terrorizza più».

Senza il sorriso da adolescente, ma con un sorriso autentico.

STEFANO ARCOBELLI



Ecco «Jamme» il progetto dello sport inclusivo

«Jamme», nel senso di andiamo, usciamo dal nostro guscio, superiamo gli steccati psicologici e utilizziamo lo sport come elemento di importanza vitale per accrescere la coesione e l'inclusione sociale. «Jamme» è uno dei 22 progetti vincenti a livello nazionale, scelti tra 600 giunti da tutta Italia a Fondazione Vodafone Italia, e finanziati per un totale di 2 milioni di euro. Obiettivo una promozione ancora più efficace dello sport inclusivo a Napoli, per creare più opportunità, avvicinare e coinvolgere le persone con disabilità intellettiva alla pratica sportiva. E così «Jamme» è un vero e proprio invito a muoversi che tre associazioni partenopee, Vivi Basket capofila con Roberto Di Lorenzo, L'Orsa Maggiore e Tutti a Scuola Onlus, hanno eletto a proprio mantra per il prossimo anno. Primo obiettivo del progetto presentato a La Gloriette con il sostegno di Fondazione Con il Sud, sarà quello di promuovere nel mese di luglio un convegno al quale parteciperanno tutti i tecnici formatori.

Da settembre, poi, via ai corsi di basket, nuoto, equitazione, atletica, nei quali saranno coinvolti oltre 300 ragazzi che grazie allo sport vivranno un percorso di inclusione sociale. Ed è grazie al sostegno di Fondazione Vodafone Italia attraverso il secondo bando di OSO ognisportoltre.it e della Fondazione con il Sud che questa passione ha trovato un'opportunità concreta in questo progetto. «Abbiamo scelto questo progetto perché è quello che meglio parla del territorio, quello più radicato nella città e nei quartieri» spiega Maria Cristina Ferradini, Consigliere Delegato di Fondazione Vodafone Italia. «E poi parliamo di tre società pulite, belle, la cui storia parla per loro». Considerazioni condivise anche da Carlo Borgomeo, presidente di Fondazione con il Sud, Angelica Viola, presidente della Cooperativa Sociale L'Orsa Maggiore, Antonio Nocchetti, presidente di Tutti a Scuola Onlus.

Sport

BABY JUVE DA RIEDUCARE

► La Fige e il club bianconero dopo il coro anti-Napoli ► Si schiera anche il presidente del Coni Malagò ► Sono fatti di una gravità senza precedenti

BRUNO MALAGÒ

Napoli è tornata a essere una questione tra amici. Per il club bianconero, che ha fatto il coro anti-Napoli, il presidente del Coni Malagò è stato uno dei 22 progetti vincenti a livello nazionale, scelti tra 600 giunti da tutta Italia a Fondazione Vodafone Italia, e finanziati per un totale di 2 milioni di euro.

Il progetto «Jamme» è uno dei 22 progetti vincenti a livello nazionale, scelti tra 600 giunti da tutta Italia a Fondazione Vodafone Italia, e finanziati per un totale di 2 milioni di euro. Obiettivo una promozione ancora più efficace dello sport inclusivo a Napoli, per creare più opportunità, avvicinare e coinvolgere le persone con disabilità intellettiva alla pratica sportiva.

Il progetto «Jamme» è uno dei 22 progetti vincenti a livello nazionale, scelti tra 600 giunti da tutta Italia a Fondazione Vodafone Italia, e finanziati per un totale di 2 milioni di euro. Obiettivo una promozione ancora più efficace dello sport inclusivo a Napoli, per creare più opportunità, avvicinare e coinvolgere le persone con disabilità intellettiva alla pratica sportiva.



Ecco «Jamme» il progetto dello sport inclusivo

«Jamme», nel senso di andiamo, usciamo dal nostro guscio, superiamo gli steccati psicologici e utilizziamo lo sport come elemento di importanza vitale per accrescere la coesione e l'inclusione sociale. «Jamme» è uno dei 22 progetti vincenti a livello nazionale, scelti tra 600 giunti da tutta Italia a Fondazione Vodafone Italia, e finanziati per un totale di 2 milioni di euro.

Orgoglio Oliva: «Il mio ritorno a bordo ring con la squadra Wsb»

L'INTERVISTA

GIULIANA AGRA

Il pugile Oliva è tornato a bordo ring con la squadra Wsb. Il pugile Oliva è tornato a bordo ring con la squadra Wsb. Il pugile Oliva è tornato a bordo ring con la squadra Wsb.

Il pugile Oliva è tornato a bordo ring con la squadra Wsb. Il pugile Oliva è tornato a bordo ring con la squadra Wsb. Il pugile Oliva è tornato a bordo ring con la squadra Wsb.

PER LA PICCOLA PUBBLICITÀ E MICROLOGO

IL MATTINO

PICCOLA PUBBLICITÀ

25 RELAZIONI

26 MASSIMI

27 RAPIDA

IL MATTINO - NAZIONALE - 21 LUGLIO - 1998 - 22:00



Malagò: «Sul villaggio delle Universiadi l'unico interesse è fare tutto bene»

«Sulla diatriba relativa al villaggio per le Universiadi possiamo solo fare il tifo perché le cose vadano bene ma non possiamo entrare nella questione dell'individuazione dell'area e della logistica»: Giovanni Malagò (nella foto) si tira fuori dalle polemiche relative al villaggio olimpico che dovrebbe essere collocato nella Mostra d'Oltremare.

D'altra parte venerdì arriverà la scelta finale del direttivo della Federazione internazionale sport universitari (Fisu). Invece il presidente del Cio, parlando di Napoli 2019, ha elogiato il mondo dello sport che «si è comportato nel modo migliore dando supporto e garantendo massima assistenza».

Continuano, intanto, le riunioni tecniche in vista delle Universiadi. Ieri è arrivato a Napoli il direttore della Fisu, Marc Vandenplas, accompagnato dalla sua vice Jing Zhao e dallo sport assistant Brian Carrer. Con loro anche gli advisor di Epic Alan Shaw, Paul Freudensprung e Hubert Porzio Giovanola. Tra i temi al centro dell'attenzione impianti, sicurezza, trasporti, tecnologia e servizi alle delegazioni. Sul fronte degli impianti c'è stato un incontro con i tecnici del Comune e quelli della struttura commissariale, con la presentazione del progetto definitivo del San Paolo.

Primo Piano Napoli

LA MISSIONE

Il sindaco Luigi de Magistris e il sindaco uscente Antonio Siano, in un momento di confronto per organizzare meglio gli uffici della Mostra d'Oltremare. In alto: il presidente della Fisu, Marc Vandenplas, con il vice Jing Zhao e lo sport assistant Brian Carrer. Sotto: il presidente della Fisu, Marc Vandenplas, con il vice Jing Zhao e lo sport assistant Brian Carrer.



DE MAGISTRIS. A SINISTRA: IL SINDACO USCENTE ANTONIO SIANO. IN ALTO: IL PRESIDENTE DELLA FISU, MARC VANDENPLAS, CON IL VICE JING ZHAO E LO SPORT ASSISTANT BRIAN CARRER. SOTTO: IL PRESIDENTE DELLA FISU, MARC VANDENPLAS, CON IL VICE JING ZHAO E LO SPORT ASSISTANT BRIAN CARRER.

IL PRESIDENTE DELLA CAMERA A COLLOQUIO CON LA CONSIGLIERA MENNA PER SCORRERE LE SUE DIMENSIONI

L'evento sportivo Malagò: «Sul villaggio delle Universiadi l'unico interesse è fare tutto bene»

«Sulla diatriba relativa al villaggio per le Universiadi possiamo solo fare il tifo perché le cose vadano bene ma non possiamo entrare nella questione dell'individuazione dell'area e della logistica».

Continuano, intanto, le riunioni tecniche in vista delle Universiadi. Ieri è arrivato a Napoli il direttore della Fisu, Marc Vandenplas, accompagnato dalla sua vice Jing Zhao e dallo sport assistant Brian Carrer.

Tra i temi al centro dell'attenzione impianti, sicurezza, trasporti, tecnologia e servizi alle delegazioni. Sul fronte degli impianti c'è stato un incontro con i tecnici del Comune e quelli della struttura commissariale, con la presentazione del progetto definitivo del San Paolo.

Il retroscena

Le grandi manovre per evitare il default

De Magistris e Auricchio a Roma. Feeling del sindaco con Fico pressing con l'Anci sul governo. L'obiettivo è la legge speciale



DE MAGISTRIS. A SINISTRA: IL SINDACO USCENTE ANTONIO SIANO. IN ALTO: IL PRESIDENTE DELLA FISU, MARC VANDENPLAS, CON IL VICE JING ZHAO E LO SPORT ASSISTANT BRIAN CARRER. SOTTO: IL PRESIDENTE DELLA FISU, MARC VANDENPLAS, CON IL VICE JING ZHAO E LO SPORT ASSISTANT BRIAN CARRER.

LA CONSIGLIERA

Il sindaco uscente Antonio Siano, in un momento di confronto per organizzare meglio gli uffici della Mostra d'Oltremare. In alto: il presidente della Fisu, Marc Vandenplas, con il vice Jing Zhao e lo sport assistant Brian Carrer.

L'evento sportivo Malagò: «Sul villaggio delle Universiadi l'unico interesse è fare tutto bene»

«Sulla diatriba relativa al villaggio per le Universiadi possiamo solo fare il tifo perché le cose vadano bene ma non possiamo entrare nella questione dell'individuazione dell'area e della logistica».

Continuano, intanto, le riunioni tecniche in vista delle Universiadi. Ieri è arrivato a Napoli il direttore della Fisu, Marc Vandenplas, accompagnato dalla sua vice Jing Zhao e dallo sport assistant Brian Carrer.

Tra i temi al centro dell'attenzione impianti, sicurezza, trasporti, tecnologia e servizi alle delegazioni. Sul fronte degli impianti c'è stato un incontro con i tecnici del Comune e quelli della struttura commissariale, con la presentazione del progetto definitivo del San Paolo.

ha contribuito a scrivere la piattaforma programmatica per il Comune. Siano, invece, ha presieduto il comitato di lavoro che ha elaborato il progetto di legge per il villaggio olimpico. Siano ha anche presieduto il comitato di lavoro che ha elaborato il progetto di legge per il villaggio olimpico.

LA CONSIGLIERA

Il sindaco uscente Antonio Siano, in un momento di confronto per organizzare meglio gli uffici della Mostra d'Oltremare. In alto: il presidente della Fisu, Marc Vandenplas, con il vice Jing Zhao e lo sport assistant Brian Carrer.

L'evento sportivo Malagò: «Sul villaggio delle Universiadi l'unico interesse è fare tutto bene»

«Sulla diatriba relativa al villaggio per le Universiadi possiamo solo fare il tifo perché le cose vadano bene ma non possiamo entrare nella questione dell'individuazione dell'area e della logistica».

Continuano, intanto, le riunioni tecniche in vista delle Universiadi. Ieri è arrivato a Napoli il direttore della Fisu, Marc Vandenplas, accompagnato dalla sua vice Jing Zhao e dallo sport assistant Brian Carrer.

Tra i temi al centro dell'attenzione impianti, sicurezza, trasporti, tecnologia e servizi alle delegazioni. Sul fronte degli impianti c'è stato un incontro con i tecnici del Comune e quelli della struttura commissariale, con la presentazione del progetto definitivo del San Paolo.

Phonak Lyric
L'unico apparecchio acustico completamente invisibile quando indossato.

- Completamente invisibile
- Si indossa 24 ore su 24
- Suono chiaro

Lyric si posiziona all'interno del condotto uditivo, rimanendo completamente nascosto alla vista.

Lyric utilizza l'anatomia naturale dell'orecchio per amplificare e offrire un'esperienza di ascolto completa e naturale.

Lyric può essere indossato giorno e notte e 7 giorni su 7, quando ti alzi, fai la doccia, dormi.

SCOPRI PHONAK LYRIC SENZA IMPEGNO

www.scopriphonak.it/lyric

L'ACUSTICA
Via Luca Giordano, 90
Napoli
081 5784232



Il progetto

Dal basket al nuoto: lo sport senza barriere con la Gloriette

Avvicinare allo sport e quindi integrare, restituire alla socialità chi spesso per disabilità cognitive o anche fisiche viene isolato, emarginato o addirittura reso oggetto di dileggio. Ha questo intento «Jamme», il progetto presentato alla Gloriette che suona come un urlo, un inno al movimento e alla voglia di fare sport e quindi interagire con gli altri.

Saranno 300 i ragazzi vulnerabili coinvolti in 4 discipline come basket, nuoto, equitazione e atletica che da metà settembre avranno modo di praticare queste discipline in diverse strutture napoletane che ad oggi sono la piscina Galante a Scampia, la pista di atletica dai Padri rogazionisti ai Colli Aminei e il campo di Agnano per quanto riguarda l'equitazione. Al programma hanno collaborato la società della Vivibasket con il suo presidente Roberto Di Lorenzo, la cooperativa sociale L' Orsa Maggiore e la onlus Tutti a Scuola. Il progetto è stato patrocinato da Yuki onlus che sta coordinando le operazioni.

L'idea è stata valutata e apprezzata dalla Fondazione Vodafone particolarmente sensibile a tematiche di questo genere: «Con mille realtà finora presenti sulla piattaforma e oltre 400mila euro raccolti attraverso il crowdfunding il nostro bando condiviso con Fondazione con il Sud è già un punto di riferimento per lo sport paralimpico in Italia», ha spiegato Maria Cristina Ferradini, consigliere delegato di Fondazione Vodafone Italia. «Scommettiamo sull'inclusione creando contesti di gioco in cui l'unica diversità è quella che si legge sul tabellone del punteggio», - ha detto Carlo Borgomeo, presidente di Fondazione con il Sud. Per Angelica Viola, presidente dell'Orsa Maggiore, lo slogan giusto per questo tipo di progetto è composto da quattro parole: "protagonismo, rete, collaborazione e resilienza. E' questo il nostro modello d'intervento». Toni Nocchetti, presidente di Tutti a Scuola: «Vogliamo privilegiare e sostenere il concetto di gioia e di gioco che naturalmente è legato alle attività motorie».

Corriere del Mezzogiorno - Mercoledì 13 Giugno 2018

Sport

Cannavaro-Ferrara Mondiali Napoli, calcio di inizio all'Arci di Scampia 120 ragazzi in gioco

Ha preso il via a Scampia la terza edizione del Mondiale. Il evento di calcio giovanile promosso dalla Fondazione Cannavaro-Ferrara in collaborazione con la società calcio dell'Arci Scampia. Finalizzato a promuovere lo sport come momento educativo, formativo e promozionale, il torneo sociale è dedicato ai ragazzi con disabilità appartenenti alla categoria Esclusivo 1° anno (10-12 anni) e al gruppo Esclusivo 2° anno (13-15 anni). Napoli vanta la partecipazione di 120 ragazzi (60 Scampia, 60 Padiglione Domenico Luongo, 60...

Articolo Cori razzisti

di Monica Scanzarone

SEGLI DALL'AFRICA

È alle scorse l'ad della Fiorentina, Giuseppe Maresca, l'allenatore novità rispetto agli stessi tetti di cui si sono con protagonisti i "segnati", non come che conosci.

Lo scenario è quello di sempre: la realtà sportiva a Napoli è lontana che molti ai limiti dell'immersione, si trasforma nella peggiore discriminazione offensiva e disorientata, che penalmente si oppone agli aiuti e agli specialisti contro i razzisti sportivi. In che modo, nelle città, non razziste, ma il razzismo non è solo un fatto di sport, è una politica, una cultura, una politica nella spogliatoio della squadra, una cultura della violenza, vittoriosa nei palcoscenici per sé. La società italiana, in questo senso, è di un razzismo inaccettabile. Alla federazione italiana, in questo senso, è di un razzismo inaccettabile.

La mediana di Ancelotti

Jorginho verso il City, asta cinese per Hamsik Il Napoli lavora per il tandem Lobotka e Ruiz

Il centrocampista polacco è in vista per il Manchester City. Il Napoli lavora per il tandem Lobotka e Ruiz.

Le certezze sono Allan, Hamsik e Zielinski, che fanno parte del flow dell'esperto che Ancelotti ha deciso di cambiare. Per stessa ammissione del presidente De Laurentiis, il regista del campionato polacco è il numero uno in lista per il club. Il Napoli, che sta cercando di essere più concreto, si è mosso in vista di Jorginho, che è stato acquistato dal Manchester City, al costo di 10 milioni. Il club di Napoli è in attesa di una risposta da parte del Manchester City.

La mediana di Ancelotti

L'eredità di Reina Porte girevoli: Leno resta in pole poi Sirigu o Areola

Il portiere spagnolo è in vista per il Manchester City. Leno resta in pole poi Sirigu o Areola.

Il portiere spagnolo è in vista per il Manchester City. Leno resta in pole poi Sirigu o Areola.

Numero uno

Il portiere spagnolo è in vista per il Manchester City. Leno resta in pole poi Sirigu o Areola.

Il progetto Dal basket al nuoto: lo sport senza barriere con la Gloriette

Avvicinare allo sport e quindi integrare, restituire alla socialità chi spesso per disabilità cognitive o anche fisiche viene isolato, emarginato o addirittura reso oggetto di dileggio. Ha questo intento «Jamme», il progetto presentato alla Gloriette che suona come un urlo, un inno al movimento e alla voglia di fare sport e quindi interagire con gli altri.

Il salto

Il portiere spagnolo è in vista per il Manchester City. Leno resta in pole poi Sirigu o Areola.



ROMA 21
SPORT

L'EVENTO Sono 63 le imbarcazioni iscritte, mentre 800 i velisti. Si partirà tra una settimana Ischia ospita il campionato italiano di vela d'altura

ISCHIA. Tra una sola settimana partirà il campionato italiano assoluto di vela d'altura 2018, competizione organizzata da Reale Yacht Club Canottieri Savoia e Circolo Nautico Punta Imperatore, con l'indicazione di Federazione Italiana Vela e UVAI (Unione Vela Altura Italiana) e con i patrocini di Regione Campania, Comune di Forio d'Ischia e Coni-Comitato Regionale Campania.

Sono 63 le imbarcazioni iscritte mentre i velisti saranno circa 800.

Il campionato si disputerà in quattro giorni nei due campi di regata al largo di Forio d'Ischia. La cerimonia di apertura si terrà martedì 19 giugno, ore 19 mentre la chiusura sarà sabato 23 con la premiazione dopo l'ultima prova. Dal 20 al 23 giugno le gare partiranno regolarmente ogni mattina alle 11.

Ogni giorno i velisti avranno la possibilità di partecipare agli eventi messi a disposizione dall'organizzazione: mercoledì 20 party serale, giovedì 21 cocktail organizzato da B&G, all'Hotel Villa Carolina, venerdì 22 Marianna de Micheli presenterà il suo nuovo libro "Centobline" ed infine ci sarà il party "I favolosi anni 70". Su www.campionatoitalianoaltura2018.it è possibile esaminare il programma completo e le imbarcazioni che parteciperanno. Il campionato assoluto è sicuramente l'evento più nobile della vela d'altura italiana, il quale per la prima volta mette in palio il Trofeo DHL. Ovviamente ci saranno anche gli altri due tornei tradizionali, ovvero UVAI e Carlo de Zerbi. Forio ospiterà la manifestazione con delle strutture di primissima classe appena costruito nel centro di Forio con addirittura 350 posti barca.

mercoledì 13 giugno 2018

Il giorno di Napoli
www.ilmattino.it

BASKET Tra le formazioni della nostra regione anche Pozzuoli e il Cuore Napoli che spera nel ripescaggio in A2 Cinque campionesse pronte a "suonare" in B

di PAOLA ANELLI

NAPOLI. C'è chi di sera in casa Sidigas Avellino. Dopo il mancato accordo con Menetti, sfumato nello scorso fine settimana, il club aprino è sorpresa, ha comunicato ieri di aver sottoscritto l'accordo con Nenad Vucinic, che ricoprirà il ruolo di head coach, per le prossime due stagioni. Nato a Belgrado e classe 1965, Vucinic, nell'ultima stagione è stato assistente tecnico della Shaanxi nel campionato cinese e precedentemente, per quattro stagioni, ha diretto la panchina del Byblos Club in Libano, arrivando a disputare una finale e due semifinali, oltre a vincere una Coppa e una Supercoppa. Per il coach serbo, si tratta di un ritorno in Italia, avendo già allenato per due stagioni a Forlì. Precedentemente per lui, nella stagione 2009/10, anche un'esperienza al Darüşşafaka nella Turkish Basketball League. Il next tecnico haioventide sarà presentato oggi e nel pomeriggio, al PalaIdroMare.



Cuore Napoli in azione

QUI SCAPATI. Anche in casa Giovanna Scalfati, momenti decisivi per la ricerca del sostituto di coach Pandicchi, giunto al capolinea della sua esperienza triennale in gialloblù in A2. Il ripescaggio in A2 è che potrebbe riavere Antonio Mironghi nei quadri dirigenziali. V. Anello Salerno, la Pol. Battaglia, lo Sporting Club Juve Caserta, nato dall'acquisto del titolo del Virtus da parte di alcuni imprenditori casertani e la neopromossa Virtus Pozzuoli.

SERIE B. Saranno ben 5, a meno di soprano, le squadre campionesse partecipanti al prossimo campionato cadetto maschile di basket. Il retrocesso Cuore Napoli Basket (che spera però in un ripescaggio in A2 e che potrebbe riavere Antonio Mironghi nei quadri dirigenziali), la V. Anello Salerno, la Pol. Battaglia, lo Sporting Club Juve Caserta, nato dall'acquisto del titolo del Virtus da parte di alcuni imprenditori casertani e la neopromossa Virtus Pozzuoli.

LA GIMNESIA. L'obiettivo è coinvolgere ragazzi disabili "Jamme": il progetto per lo sport inclusivo

NAPOLI. L'Ona Maggiore, Tutti a Scuola Onlus e Vivi Basket, sono tre associazioni fortemente radicate nel territorio campano e già impegnate individualmente in progetti di integrazione di ragazzi disabili all'interno di gruppi sportivi. Da Scampia al Rione Trinito, da Agnano ai Colli Anagnini, un unico filo conduttore: lo sport inclusivo. Grazie al coordinamento di Yaki Onlus e la creazione di una rete associativa, "Jamme" (inondarsi in mare) ancora più efficace e capillare lo sport inclusivo a Napoli, creando più opportunità per avvicinare e coinvolgere le persone con disabilità alla pratica sportiva. L'iniziativa tra persone con e senza disabilità rivivrà un ruolo chiave e un valore aggiunto per tutte le attività che verranno promosse. "Jamme" si pone quindi l'obiettivo di sensibilizzare tutto il tessuto sociale, coinvolgendo chi attraverso lo sport e la cooperazione si possa preparare il campo per le nuove generazioni di persone diversamente abili, in modo che siano sempre più vicine alla pratica sportiva. Molto soddisfatta nell'obiettivo del progetto Jamme: «Il mio amore per il basket nasce quando la mia famiglia, per non farmi vivere difficoltà di integrazione con gli altri, mi iscrisse verso uno sport di squadra. Nel 2006 ho creato il Progetto Vivi Basket per promuovere la pallacanestro a Napoli. Noi operatori al Rione Trinito, un quartiere difficile, non

L'EVENTO Sono 63 le imbarcazioni iscritte, mentre 800 i velisti. Si partirà tra una settimana Ischia ospita il campionato italiano di vela d'altura

ISCHIA. Tra una sola settimana partirà il campionato italiano assoluto di vela d'altura 2018, competizione organizzata da Reale Yacht Club Canottieri Savoia e Circolo Nautico Punta Imperatore, con l'indicazione di Federazione Italiana Vela e UVAI (Unione Vela Altura Italiana) e con i patrocini di Regione Campania, Comune di Forio d'Ischia e Coni-Comitato Regionale Campania. Sono 63 le imbarcazioni iscritte mentre i velisti saranno circa 800. Il campionato si disputerà in quattro giorni nei due campi di regata al largo di Forio d'Ischia. La cerimonia di apertura si terrà martedì 19 giugno, ore 19 mentre la chiusura sarà sabato 23 con la premiazione dopo l'ultima prova. Dal 20 al 23 giugno le gare partiranno regolarmente ogni mattina alle 11. Ogni giorno i velisti avranno la possibilità di partecipare agli eventi messi a disposizione dall'organizzazione: mercoledì 20 party serale, giovedì 21 cocktail organizzato da B&G, all'Hotel Villa Carolina, venerdì 22 Marianna de Micheli presenterà il suo nuovo libro "Centobline" ed infine ci sarà il party "I favolosi anni 70". Su www.campionatoitalianoaltura2018.it è possibile esaminare il programma completo e le imbarcazioni che parteciperanno. Il campionato assoluto è sicuramente l'evento più nobile della vela d'altura italiana, il quale per la prima volta mette in palio il Trofeo DHL. Ovviamente ci saranno anche gli altri due tornei tradizionali, ovvero UVAI e Carlo de Zerbi. Forio ospiterà la manifestazione con delle strutture di primissima classe appena costruito nel centro di Forio con addirittura 350 posti barca.



Il campionato

VOLLEYBALL NATIONS

L'Italia è uno show vince la prima gara Stessa la Thailandia

EBOLI. Ieri sera, al PalaScienze di Eboli, l'halla di Davide Mazzanti ha giocato la prima partita della Volleyball Nations League femminile contro la Thailandia. È finita 3-0 per le azzurre. Non c'è stata proprio partita. Le italiane hanno dominato in lungo e in largo, nonostante un infortunio al polso di Anna Maria. Il campo per le azzurre è stato il napoletano Circolo Tennis Chiusella e il libero Monica De Gemmaro (nella foto). L'importante manifestazione che sta accogliendo la Campionata fino a giovedì mette in palio la qualificazione alla Final Six di Nanchino, in programma dal 27 giugno al 1 luglio. Stasera (ore 20 con diretta su RaiSport) le azzurre se la vedranno con il Belgio. Domani l'avversario sarà il Brasile.



Anna Maria De Gemmaro

JUDO Eustasio Parlati e De Luca, bronzo per la società Al Trofeo "Grand Prix di Riccione" la Nippon Napoli trionfa con due ori

RICCIONE. Nella seconda prova del Trofeo Italia "Grand Prix di Riccione" successo del judo campano. La Nippon Napoli si conferma ai vertici delle classifiche, vincendo due ori con Mami Parlati (kg 42) e Ciro De Luca (kg 60) e la medaglia di bronzo nella classifica di società. Ancora festa per i tecnici Parlati anche per i soddisfacenti prestazioni di Davide Esposito (kg 46), Annetto Cuomo (kg 55), Manuel Dattini (kg 73), Vincenzo Manferlotti e Vincenzo Petriccione (kg 46). A seguire la buona prova di Michela Ter-

PODSIMO Per la prima volta ci sarà il campione iraniano Kenobi A Benevento si corre "Città di Telesia" previsti oltre 1500 atleti per la 10 km

TELESE TERME. Tese Terme (Benevento) si appresta ad ospitare la 12ª edizione del Trofeo "Città di Telesia", corsa su strada internazionale di 10 km, ed è già pronta ad annunciare un primo importante anno per dare lustro al suo stile d'oro. Poche giorni fa si è avuta la conferma, il kaziano Kenobi (Chelid Kenobi), uno dei più grandi campioni mondiali di atletica leggera, sarà al via per la prima volta sulle strade della corsa telesina. L'atleta kaziano nella sua lunga carriera ha vinto due Olimpiadi, quattro Mondiali, per una lunga serie di medaglie d'argento e di bronzo nelle varie competizioni mondiali, ha conquistato il Grand Prix Lauf, senza contare i titoli nei Campi del Commonwealth, i Giochi Panamericani, i Campionati Africani sia dalla categoria Juniors. Parteciperà alla conferenza stampa di presentazione venerdì 15, ore 19. Sarà ricordato Carlo Carone, giornalista della Rai, da sempre vicino all'evento di Telesia. **Stefano Pizzano**